

## Trauma E Perdono Una Prospettiva Psicoanalitica Intergenerazionale

Dopo la caduta del muro di Berlino ormai più di trent'anni fa, l'Europa ha cambiato volto, sia in senso geopolitico che politico-culturale. Alla logica dei blocchi contrapposti che aveva caratterizzato la Guerra fredda si è sostituito un arcipelago di molteplici entità statuali, legate da confini e frontiere multiple e complesse, in continuo cambiamento, che oscillano fra un rapporto conflittuale aperto o strisciante e una feconda interrelazione. I saggi di questo volume, che riportano gli atti del convegno dall'omonimo titolo tenutosi a Roma dal 9 all'11 maggio 2019, intendono contribuire alla redazione di nuove mappe mentali e concettuali, continuamente attraversate e intersecate da questi confini. All'asse sincronico (che indaga fenomeni letterari e politico-culturali, spesso della contemporaneità più recente) si affianca un asse diacronico, che lumeggia le molteplici questioni della memoria culturale connesse a questo epocale passaggio storico.

Tre artisti minori, tre storie che si intrecciano sullo sfondo di un'epoca, la fine del Sedicesimo secolo, segnata dal sangue delle persecuzioni dei protestanti e dalle grandi scoperte: attraverso le loro vicende, Montoya traccia un affresco privato e insieme collettivo in cui affronta temi universali come la violenza, l'amore, la religione. Una riflessione sul passato che si rivela per molti versi attuale e che rende giustizia a quello che, rimasto per secoli sotto silenzio, rappresenta tuttora uno dei più grandi genocidi della storia: lo sterminio dei nativi d'America. Con una prosa secca che alterna il registro narrativo alla riflessione speculativa, l'autore dà vita a un romanzo nel quale la narrazione dei fatti si accompagna a una ricerca linguistica minuziosa, capace di restituire alla parola il suo forte afflato poetico. 1564. Jacques Le Moyne, pittore e cosmografo, salpa dal porto di Le Havre al seguito della prima missione protestante destinata a colonizzare l'America. Dal folgorante incontro con gli indigeni e con la loro pittura e dal tragico esito della missione, schiacciata con ferocia dall'armata della cattolicissima Spagna, nasceranno le prime testimonianze visive europee sugli usi e i costumi dei nativi. In fuga da un Eden tutt'altro che bucolico, Le Moyne riuscirà a portare in salvo le sue preziose tavole al ritorno in Europa. 1580 circa. François Dubois, pittore protestante originario di Amiens, è sfuggito alla notte di San Bartolomeo nel 1572, dove ha perso la moglie e il figlio che portava in grembo. Rifugiatosi a Ginevra, realizzerà in punto di morte il più celebre dei quadri sulla strage dei protestanti francesi. 1578. Théodore de Bry, maestro incisore originario di Liegi, inizia il suo lungo pellegrinaggio per l'Europa per sfuggire alle persecuzioni dei protestanti. Da Anversa a Londra a Francoforte, nel periplo che lo porta a incrociare i sentieri di Le Moyne e Dubois in epoche diverse della sua vita, arriverà a scoprire l'America attraverso le parole di denuncia dei pochi spagnoli che hanno avuto il coraggio di condannare lo sterminio perpetrato in nome dell'oro e della religione. Grazie alla sua serie di incisioni dedicate ai viaggi oltreoceano e al massacro di San Bartolomeo, le tavole di Jacques Le Moyne e di François Dubois e le due grandi stragi che le hanno ispirate entreranno per sempre nella storia. Con questo romanzo l'autore ha vinto nel 2017 il Premio de Narrativa José María Arguedas, assegnato dalla Casa de las Américas fra 400 opere provenienti da tutti i paesi ispanofoni. «Un libro ammirevole». El País

Questo libro si interessa dell'amore che dura, delle sue pene e della sua possibile redenzione. Non si occupa degli innamoramenti che si esauriscono nel tempo di una notte senza lasciare tracce. Indaga gli amori che lasciano il segno, che non vogliono morire nemmeno di fronte all'esperienza traumatica del tradimento e dell'abbandono. Cosa accade in questi legami quando uno dei due vive un'altra esperienza affettiva nel segreto e nello spergiuro? Cosa accade poi se chi tradisce chiede perdono e, dopo aver decretato che non era più come prima, vuole che tutto torni come prima? Dobbiamo ridicolizzare gli amanti nel loro sforzo di far durare l'amore? Oppure possiamo confrontarci con l'esperienza del tradimento, con l'offesa subita, con il dolore inflitto da chi per noi è sempre stato una ragione di vita? Questo libro elogia il perdono come lavoro lento e faticoso che non rinuncia alla promessa di eternità che accompagna ogni amore vero.

8.47

Dagli attentati ai terremoti, dagli incidenti aerei ai sequestri, dai massacri ai suicidi, ogni avvenimento violento invoca la presenza di psichiatri e psicologi che intervengano in nome della traccia psichica del dramma: il trauma. A lungo questa nozione è servita a squalificare soldati e operai della cui sofferenza si metteva in dubbio l'autenticità. Oggi, grazie al trauma, le vittime trovano un riconoscimento sociale. E proprio sulla condizione delle vittime si concentrano le analisi di Fassin e Rechtman, tra i principali antropologi contemporanei. L'impero del trauma delinea l'appassionante percorso che dai lavori di Charcot, Janet e Freud giunge all'invenzione del disturbo post-traumatico da stress negli Stati Uniti, fino all'attuale era di riabilitazione, che produce l'apparizione di una nuova soggettività politica: quella della vittima.

Questo numero speciale di B@belonline, vuole essere una sorta di instant-book sulle tematiche tragiche del 2020, un anno in cui il mondo è stato colpito da una pandemia devastante e inaspettata, i cui effetti sulla vita personale, comunitaria e sociale aumentano con il trascorrere del tempo. La scienza in tutte le sue declinazioni ha parlato, non solo tecnici e economisti, ma anche sociologi e psicologi; da tutti una parola di autorevolezza, finora unici punti di riferimento per noi smarriti abitanti di un mondo improvvisamente deserto. In questa agorà forse è mancata la parola di filosofe/i, proprio quando invece sarebbe stata necessaria anche una riflessione critica da parte loro. Ma di quale filosofia si tratta? Certamente di quella turbata e smarrita, non di quella trionfante, dispensatrice di certezze, quella del quaerere non dell'affirmare, quella del "pensiero senza ringhiera" di Hannah Arendt. Nella consapevolezza della profonda influenza che linguaggio e pensiero esercitano sulla realtà e viceversa, il fascicolo raccoglie una piccola ma significativa costellazione di termini chiave destinati non solo agli addetti ai lavori, ma a tutti coloro che, frastornati e in cerca di senso, trovano nel lessico filosofico una lente per comprendere la difficile realtà presente. L'Atlante si divide in due parti: la prima raccoglie i lemmi 'decostruttivi', che prendendo atto della situazione critica, cercano di chiarire e mettere a tema gli aspetti 'negativi' della pandemia. La seconda parte invece presenta quelli che possono essere i termini positivi, che

permettono di vedere la luce in fondo al tunnel e di costruire una nuova concezione della comunità umana e della biosfera. Anche in una devastante pandemia infatti può esserci del buono, si può apprendere come affrontare l'inatteso, come agire per il futuro, come comportarsi affinché ci sia un futuro. This special edition of B@belonline aims to be a kind of instant book on the tragic themes of 2020. During this year the world was hit by a shocking and devastating pandemic, whose effects on personal lives, communities and societies have intensified with the passage of time. Science, in all its guises, has addressed these issues. Not only technical experts and economists but also sociologists and psychologists, have provided authoritative views that have been the only compass for all of us, inhabitants of a world that suddenly became deserted. In this market square of thoughts, one voice has perhaps been missing, the philosophers' voice, right at that time when a critical reflection from them would have been needed. But which type of philosophy? A perturbed and lost philosophy, for sure, rather than a triumphant, self-assured, certain philosophy. A philosophy of *quaerere* rather than *affirmare*, the philosophy of the "thought without barriers" espoused by Hannah Arendt. Aware of the profound influence that language and thought exert on reality, and vice versa, this edition contains a small but significant constellation of keywords. They are aimed not only at the experts but also at those who, discombobulated and in search of meaning, find in a philosophical lexicon a useful lens to comprehend current difficulties. The Atlas is split into two parts. The first focuses on the "deconstructive" keywords. Taking note of the critical situation, these words try to clarify the "negative" aspects of the pandemic. The second part, on the other hand, focuses on those keywords that can be regarded as positive. They allow us to see the light at the end of the tunnel and to build a new concept of the human community and of the biosphere. Even in a devastating pandemic some good can be found, we can learn how to face the unexpected, how to act in the future and how to act to ensure there is a future.

Desafiando el olvido: escritoras italianas inéditas es una recopilación de estudios desarrollados por especialistas procedentes de diferentes áreas de conocimiento, implicados en la misión de reconstruir el canon literario. En el caso italiano, este ha demostrado, a lo largo de la historia, ser esencialmente conservador y estar influenciado por una visión patriarcal del mundo. Esta perspectiva, que ha relegado a la mujer a un segundo plano, ha favorecido que gran parte de las escritoras italianas tampoco hayan tenido la repercusión que merecían fuera de las fronteras nacionales, como ha sucedido, concretamente, en ámbito hispano. Nuestra motivación principal es colmar el vacío existente en los estudios literarios recuperando escritoras italianas olvidadas o silenciadas y autoras que todavía no han conseguido hacerse un hueco en el panorama editorial en lengua española. Confiamos en que la presente obra puede constituir un paso importante para dar visibilidad a las biografías y a los textos de estas mujeres desmontando tópicos y superando prejuicios.

Sappiamo che l'infanzia è un periodo importante e delicato nella formazione dei bambini. Ma cosa succede davvero durante i primi anni di vita? Il libro risponde a una serie di domande legate a questo tema, indagando per esempio il modo in cui vengono interiorizzate le prime esperienze di relazione tra il bambino e le persone che si prendono cura di lui. L'autore analizza poi i vari tipi di tracce che queste relazioni lasciano, tracce originarie che giocano un ruolo importante nel corso della vita.

Il killer sotto la lente dello psicoanalista: ecco il tema del nuovo libro di Giovanni Starace. Dopo aver passato al setaccio il nostro rapporto con le cose, nella fortunata «Saggina» Gli oggetti e la vita, l'autore scandaglia questa volta il mondo del crimine organizzato e, attraverso l'analisi della pratica quotidiana della violenza che si manifesta nelle sue multiformi espressioni, si apre a esperienze dolorose e ripugnanti. La vita del clan viene osservata nei suoi aspetti profondi, attraverso i legami tra i singoli e le dinamiche di gruppo. Nella relazione tra le persone sembrano assenti dei confini definiti: regnano un'ambiguità e una confusione in cui gli attori si scambiano le parti, chi può eseguire l'omicidio potrebbe a sua volta subirlo. Un'analisi attenta della vita quotidiana e degli episodi violenti che la costellano consente una lettura originalissima di un mondo sociale degradato e di dinamiche psicologiche individuali visibilmente distorte. Quella che ne sortisce è un'esplorazione della società camorrista mai tentata prima. Se fedeltà e appartenenza restano i principi cardine dell'organizzazione, le alleanze spesso si mostrano fluide e lasciano spazio al tradimento delle appartenenze dichiarate: gli amici diventano nemici, l'amore si trasforma in odio, e si può uccidere colui con il quale si è condiviso tutto. I passaggi generazionali sono rapidi, i giovani conquistano il centro della scena mediante bande aggressive che controllano il territorio. Traspaiono meccanismi arcaici del funzionamento mentale, dove tutto si riduce al binomio amico-nemico, e la violenza assume spesso i tratti della perversione. Una violenza che ha bisogno di manifestazioni esibite, di rappresentazioni sceniche particolari. È per questo motivo che le uccisioni assumono spesso una forza straordinaria sia per l'atrocità con cui vengono compiute sia per il valore simbolico proposto. L'uccisione contiene sempre un messaggio, o meglio, l'uccisione è il messaggio: si uccide affinché gli altri sappiano. Viceversa, talvolta essa è dettata dalla casualità, secondo una logica di banalizzazione della morte, ed è dunque inscritta in una sorta di paradossale normalità psicologica. Decine di casi, visti da vicino, a comporre una Gomorra inusuale e spietata.

Sciamanesimo e guarigione è un testo ricco di spunti di riflessione, uno strumento utile non solo agli studiosi e ai praticanti di sciamanesimo, ma anche a coloro che desiderano integrare nella loro vita queste pratiche millenarie. Chiunque sia in generale interessato alla psicologia, alla spiritualità e alla crescita personale troverà illuminante la sua lettura. Attingendo tanto alle sue esperienze personali quanto alle testimonianze di numerosi praticanti contemporanei, in questo suo libro sulla guarigione sciamanica, Luciano Silva ci accompagna in un affascinante e coinvolgente viaggio alla scoperta di dimensioni della coscienza di solito ignorate e trascurate. In tutte le forme di sciamanesimo l'uomo è sempre stato concepito come un microcosmo olistico in cui corpo, anima e spirito sono realtà inscindibili ed interrelate. Se vogliamo realmente risanare le nostre e le altrui ferite, dobbiamo espandere il concetto che abbiamo di noi stessi, tutto centrato su di un "io" che si sente separato ed isolato, fino ad abbracciare la confortante inclusività del "noi". Dobbiamo riconoscere che siamo esseri non solo fisici, ma anche spirituali, che viviamo in un mondo fatto di relazioni. È a questa totalità e a queste relazioni che gli sciamani da millenni guardano quando osservano un essere umano: noi e la Natura circostante, noi e gli altri, noi e il mondo spirituale, noi come custodi, e non come semplici utilizzatori, della meraviglia che ci circonda.

È il 1993 quando due amici di Rick Smith restano uccisi in uno scontro a fuoco dopo una banale discussione in un parcheggio. Questo episodio doloroso porta l'autore a riflettere sulla cultura della violenza e delle armi negli Stati Uniti. Così, nel garage della sua casa di Tucson in Arizona, Smith scopre l'esistenza di una tecnologia inventata nel 1967 dallo scienziato Jack Cover, e mai commercializzata: è il prototipo del Taser, la prima pistola elettrica della storia. Smith raccoglie quella scommessa incompiuta e, passo dopo passo, alimenta la sua missione fino a creare Axon, società leader globale delle tecnologie per le forze dell'ordine. Oggi il Taser viene prodotto e distribuito in 107 paesi. In queste pagine l'autore ripercorre la storia delle armi e della guerra, passa in rassegna le ultime tecnologie di controllo di massa, i sistemi di sorveglianza e le intelligenze artificiali. Racconta la sua storia e la visione di un mondo più sicuro e meno violento, dove metodi alternativi e meno letali sono così efficaci da rendere inutili e obsolete le armi da fuoco. Nell'attuale impasse che caratterizza i dibattiti su aggressività e brutalità della polizia, Smith propone un chiaro piano d'azione. Acuto e controverso, "Arma non letale" è un libro che costringe a riconsiderare il mondo violento in cui viviamo e a immaginarne uno più mite oltre il nostro immediato orizzonte.

Rediscovering Pierre Janet explores the legacy left by the pioneering French psychologist, philosopher and psychotherapist (1859–1947),



from the relationship of between Janet and Freud, to the influence of his dissociation theory on contemporary psychotraumatology. Divided into three parts, the first section places Janetian psychological analysis and psychoanalysis in context with the foundational tenets of psychoanalysis, from Freud to relational theory, before the book explores Janet's work on trauma and dissociation and its influence on contemporary thinking. Part three presents several contemporary psychotherapy approaches directly influenced by Janetian theory, including the treatment of posttraumatic stress disorder and dissociative identity disorder. Rediscovering Pierre Janet draws together eminent scholars from a variety of backgrounds, each of whom has developed Janetian constructs according to his or her own theoretical and clinical models. It provides an integrative approach that offers contemporary perspectives on Janet's work, and will be of significant interest to practicing psychoanalysts, psychiatrists and psychotherapists, especially those treating trauma-related dissociative disorders, as well as researchers with an interest in psychological trauma.

Nuova Secondaria è il mensile più antico d'Italia, dedicato alla formazione culturale e professionale dei docenti e dei dirigenti della scuola secondaria di secondo grado. Gli abbonati vi possono trovare percorsi didattici disciplinari, inserti che in ogni numero affrontano un tema multidisciplinare, discussioni mirate su «casi» della legislazione, presentazioni critiche delle politiche formative e della cultura professionale. IN QUESTO NUMERO... EDITORIALE: Pierantonio Frare, Italiani, vi esorto alla Bibbia. FATTI E OPINIONI Il futuro alle spalle, Carla Xodo, Dopo il Covid la scuola non sarà più la stessa. La lanterna di Diogene, Fabio Minazzi, La sindemia, la storia della vita e la conoscenza umana del mondo. Percorsi della conoscenza, Matteo Negro, La scrittura, il mondo e il debito. Le culture nel digitale, Salvatore Colazzo e Roberto Maragliano, Cartoline sonore. Ada Manfreda, Partecipazione comunitaria e cittadinanza digitale. Bioetica: questioni di confine, Francesco D'Agostino, Lo status morale dei non vertebrati. PROBLEMI PEDAGOGICI E DIDATTICI Loredana Perla, Il giudizio descrittivo è un ossimoro. A proposito delle Linee Guida. Elio Damiano, Intrigante e inafferrabile. Il '68 cinquant'anni dopo. Paolo Bonafede, Teorie della mente a confronto. Lo sviluppo infantile nella teoria pedagogica di Rosmini e Romagnosi (2). Andrea Potestio, La pedagogia generale. Riflessioni a partire dall'idea di scienza romantica in Lurija. Ilaria Castelli, La psicologia al servizio della scuola nell'emergenza sanitaria da Covid-19. STUDI a cura di Cinzia Bearzot, Le epidemie nell'antichità e nel medioevo. Paolo A. Tuci, Le epidemie in Grecia. Alberto Barzanò, La peste antonina: la prima vera pandemia della storia. Marco Cristini, La Peste di Giustiniano (541-544 d.C.): la prima pandemia del Medioevo. Simone Lombardo, Le pesti del Trecento: il crollo di un mondo. Cinzia Bearzot, Medicina antica ed epidemie. PERCORSI DIDATTICI Gianfranco Dalmaso, Il pudore e la giustizia. Gianluca Riccadonna, Hans Jonas: pensare la natura. Massimo Rossi, Malinconia e depressione nel mondo antico. Piero Latino, Stéphane Mallarmé professore di inglese. Salvatore Ricciardo, Sul ritrovamento dell'autografo galileiano della Lettera a Benedetto Castelli del 21 dicembre 1613. Paolo Musso, Cinquanta sfumature di Bruno. Le grandi svolte del pensiero scientifico (11). Claudio Citrini, Novello Archimede? Cronache di una formula. Simone Canciani, Un percorso didattico su Keplero. LINGUE Marta Zaninelli, The Nobel prize to an Irish poet. Guido Ferrando on William Butler Yeats. Sara Cigada, "Incontornabile" [Il parte] Il linguaggio della promozione turistica: effetti pragmatici ed emotivi.

Si dice che il rancore sia lo stato affettivo dominante del nostro tempo: l'individuo sperimenta sempre di più un senso di avversione verso gli altri che, nella sua prospettiva, appare come la logica e naturale reazione ad un torto che egli è convinto di aver ricevuto con l'intenzione deliberata e malevola di mortificarlo. L'azione di rivalsa nei confronti del presunto offensore è tuttavia tendenzialmente inibita, generando un assetto mentale stabile e compatto, in prevalenza inconscio, che lo obbliga a restare in perenne contatto con il proprio "oggetto" interno. In questa sua ricerca, Cesare Secchi - noto al grande pubblico per il ciclopico lavoro dedicato a Cinema e Follia - prende in esame lo stato d'animo designato appunto come "rancore", a partire da quattro storie cliniche nelle quali vergogna e invidia sembra assumano un ruolo importante. Il blocco della risposta di rivalsa determina la stabilità di questa condizione affettiva "malata" e inibisce appunto quei possibili esiti del rancore - cioè la vendetta, il distacco parziale, o il perdono - che consentirebbero al soggetto di uscire dallo schema di assunzione cronica del proprio veleno interno consentendogli di ristrutturarsi tanto nel proprio mondo interno quanto nelle sue relazioni personali.

"Non importa quanto possa essere diventata terribile la nostra vita, possiamo sempre renderla preziosa." Questa la grande lezione del padre dell'autore, un immigrato italiano negli Stati Uniti che vide assassinare il proprio genitore e divenne quasi cieco per una meningite. Eppure fu un esempio di vitalità e speranza, al punto che Richard Mollica si ispirò a lui per intraprendere la sua attività di volontariato. Nei primi anni ottanta, infatti, fondò a Boston un centro di accoglienza per i rifugiati asiatici scampati alla guerra del Vietnam. Una delle prime ospiti fu una donna cambogiana che aveva visto uccidere cinque figlie dai khmer rossi e che si riconciliò con la vita solo dopo avere eretto un piccolo tempio in riva all'oceano in collaborazione con i medici. Per favorire la guarigione di traumi psichici ed esistenziali, Mollica collabora con guaritori, uomini-medici e monaci buddhisti, a seconda della cultura e dell'etnia del paziente. Ora il suo metodo olistico è d'esempio in tutto il mondo. Un libro che ci rivela il potere di guarigione insito in ognuno di noi: "Chi ha vissuto violenze estreme come la guerra e la tortura può insegnarci come superare le difficoltà in un mondo molto più ordinario e convenzionale".

Il libro tratta del narcisismo e del trauma sentimentale e propone l'ipotesi di una nuova diagnosi TdN "Trauma da narcisismo" in riferimento alle conseguenze patologiche di un partner francamente narcisista patologico. A seguito di una prima parte specialistica di orientamento psicodinamico, si propone una rielaborazione in chiave archetipica e junghiana con riferimenti alle leggende sui vampiri. Questo testo nasce dall'esperienza dell'articolo di Pier Pietro Brunelli Bugiardi patologici, ipocriti, manipolatori affettivi. Saperne di più per potersi difendere! pubblicato nel 2010 in [www.albedoimagination.com](http://www.albedoimagination.com). e dando vita ad uno speciale forum di auto-aiuto on line. L'articolo ha ricevuto oltre 300.000 visite in un anno e centinaia di preziosi commenti dei partecipanti che hanno consentito di esplorare aspetti importanti e dolorosi del 'lato oscuro della vita amorosa', e di attraversarlo con nuova luce..."

Qual è il senso, se un senso esiste, della melanconia? Si tratta forse di un dolore interminabile, devastante, senza alcuna

possibilità di significazione? In questo libro, che procede in bilico tra rigorosa riflessione teorica e piacere della sorpresa narrativa, l'autore compie un viaggio attraverso la psicoanalisi, l'estetica letteraria e la filosofia con l'obiettivo di comprendere che cosa dica il sentimento melanconico dell'esistenza umana, quale posto occupino il dolore e la sofferenza nella costante costruzione della soggettività e come possa tale dolore essere attraversato, se non anche trasformato. Una via d'uscita possibile, a lungo trascurata anche dalla psicoanalisi, viene rintracciata nel perdono, qui discusso nei termini di un processo alternativo a quello del lutto e da cui può emergere il lato inedito e combattivo dell'afflizione melanconica. Dopo un'attenta lettura del saggio Lutto e melanconia di Freud, per evidenziarne i pregi ma anche le possibilità di espansione, l'itinerario procede con l'analisi di storie letterarie in cui il perdono viene evocato nelle sue molteplici sfumature, che l'autore analizza a partire dalle nuove modalità di narrazione del discorso amoroso inscenate nella letteratura americana contemporanea (da Jeffrey Eugenides a Siri Hustvedt), passando dai romanzi intimisti di Anaïs Nin e Simone de Beauvoir fino ai versi che Ted Hughes ha dedicato a Sylvia Plath. Una sorta di autentico corpo a corpo con ciò che la letteratura dice del perdono, alla ricerca di una piega inaspettata. Una riflessione sul dolore e sulla perdita, ma anche su un'idea di perdono come scommessa di rinascita, come ricostruzione di una soggettività ridotta in frantumi

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il volume esplora attraverso gli interventi teorici e pratici del Convegno Nazionale di Somatic Experiencing® tenutosi a Milano (MI) il 11-13 Ottobre 2019. "Sintonizzarsi con il bambino" saggia le esperienze originarie che, fin dall'infanzia hanno avuto un impatto sul nostro senso di sicurezza e stabilità. Su queste esperienze, infatti, si costruisce la nostra resilienza e la capacità di esprimerci creativamente nella vita. In primo piano è il tema dei bisogni, i nostri e quelli dei nostri bambini, come questi possono essere integrati pienamente nella vita, con tutte le nostre energie e le nostre potenzialità. Attraverso il modello Somatic Experiencing® sviluppato da Peter Levine, apprenderemo come questo approccio spazioso, gentile e graduale, possa facilitare nuove esperienze correttive introcettive, attraverso la rinegoziazione delle esperienze di sopraffazione e di impotenza fissate nelle memorie cellulari. Finalmente un libro sulle più comuni problematiche sessuali che si rivolge a donne e uomini da una prospettiva sia scientifica che spirituale! Facendo tesoro delle più recenti scoperte delle neuroscienze applicate alla risoluzione dei traumi e traendo ispirazione dagli insegnamenti sciamanici dei popoli tribali, l'Autore ci accompagna in un intenso viaggio di scoperta e guarigione profonda. - Perché attiro relazioni tossiche, e come posso smettere di ritrovarmi nel ruolo di vittima? - Quali sono i sintomi a breve e lungo termine del trauma sessuale, e come si può guarire? - Come capire se mi è davvero accaduto qualcosa da piccola? - Come agisce il porno sul cervello? - Perché la prostituzione NON E' il mestiere più antico del mondo? Il sado-maso, il poliamore, la violazione dei confini personali, ma anche il recupero dell'anima, il potere del perdono e come vivere una sessualità davvero sana e appagante: sono solo alcuni degli argomenti di questo libro avvincente e concreto rivolto a tutti, così come a operatori, educatori e insegnanti. - Affronta emozioni e pensieri difficili - Apprendi strumenti di aiuto e auto-aiuto - Con numerosi esempi e numerosi esercizi pratici da praticare online- Una guida semplice e chiara per risolvere conflitti interiori e relazionali Marco Massignan (Milano, 1969) è uno dei maggiori formatori italiani in costellazioni familiari, sciamanismo e risoluzione dei traumi. Laureato allo IULM, dal 1992 riceve insegnamenti diretti da sciamani e guaritori di vari popoli tribali nordamericani. Ha tradotto oltre 40 libri e ne ha scritti 15, tra cui diversi tradotti in inglese e francese. Ha insegnato presso Università Cattolica di Milano e Università della Calabria. Già docente presso Scuola di specializzazione in Psicoterapia transpersonale (Ass. OM, Milano), è riconosciuto da Foundation for Human Enrichment, Colorado. Insieme alla moglie Elena dell'Orto dirige dal 2004 Nemetos, Istituto di Arte sciamanica e sistemica, presso cui offre a livello internazionale sessioni, seminari e corsi di formazione, seguiti da migliaia di persone.

Crediamo che la realtà crei il nostro stato emotivo, invece la verità è che lo stato emotivo che crea la realtà. Senza le emozioni, i pensieri e le parole non hanno alcun potere. Nell'arco di una giornata ti attraversa la mente una miriade di pensieri che non portano a nulla perché non suscitano in te una forte emozione. Quello che conta è quello che sentiamo. Perché si realizzi, dobbiamo provare un'emozione che lo arricchisca. La vita non accade, la vita risponde. Dipende da noi essere gli artefici della nostra esistenza, gli autori della nostra biografia, i registi del nostro film. Tutto dipende dalle nostre emozioni, da come ci sentiamo. Le nostre emozioni sono la nostra forza creatrice. Nasciamo con questo potere, però poi subiamo l'influenza di una realtà esterna che ci sposta dall'Io all'Ego, e ci ritroviamo a vivere una vita che non ci soddisfa perché a questo livello non siamo consapevoli di chi siamo, di cosa vogliamo e delle capacità, delle abilità e delle risorse che abbiamo a disposizione. Come ci sentiamo, il nostro rapporto con il denaro, la salute, le relazioni, è un riflesso di quello che abbiamo trasmesso con le emozioni. Che quelle positive ci facciano stare bene e quelle negative male non è né un caso. I pensieri ricorrenti, insieme alle corrispondenti emozioni, diventano profezie che si autoavverano. Decidiamo noi quale sarà la nostra vita. Per chi se lo domandasse, la struttura "E" a cui si accenna nel titolo è la "E" delfica, la grande lettera E che campeggia vicino all'ingresso del tempio delfico dedicato ad Apollo e che suona come un incoraggiante invito a chi entra nel tempio perché "conosca te stesso" e cerchi il divino che è in lui.

Con l'invecchiamento, indipendentemente dallo stadio della vita di cui parliamo, si verifica una metamorfosi. In realtà, ci spaventa tutti, perché? Perché non sappiamo come fare questa cosa chiamata invecchiamento. Chi vuole ammettere a se stesso, o a chiunque altro, il grado in cui si sente impotente e impotente di fronte a ciò che gli sta succedendo? Ehm, tipo, nessuno! Invecchiare come un guru - chi io? È un'assimilazione dei blog scritti nel 2017 su tutti gli aspetti della vita mentre invecchiamo. Vi troverete svelati attraverso molti degli argomenti trattati brillantemente e con sensibilità dal Dr. Rosie. Proverete sollievo nel sapere che non siete soli, e vedrete l'umorismo e l'umiltà dell'invecchiamento quotidiano come guru. Chi, io?!

Il significato che le persone attribuiscono agli oggetti deriva necessariamente dalle transazioni e dalle motivazioni umane,



specialmente dal modo in cui gli oggetti stessi sono usati e fatti circolare. Concentrandosi sugli aspetti dello scambio che sono definiti culturalmente e sui processi di circolazione che vengono regolati socialmente, il volume illustra i modi in cui le persone trovano valore negli oggetti e come questi a loro volta diano valore alle relazioni sociali. Partendo dalla considerazione che anche le cose conducono una vita sociale, gli antropologi e gli storici che hanno contribuito alla stesura di quest'opera hanno esaminato le modalità in cui le cose sono vendute e commerciate in una molteplicità di ambienti sociali e culturali, passati e presenti. I loro saggi fanno così da ponte tra diverse discipline – dalla storia sociale all'antropologia culturale e all'economia – segnando una tappa fondamentale nella comprensione della vita economica e della sociologia della cultura.

Questo volume offre una vasta gamma di strategie, concrete e dettagliate, per l'utilizzo della terapia EMDR da parte dei professionisti della salute mentale che lavorano con bambini con grave disregolazione emozionale secondaria a maltrattamento e abusi. L'obiettivo è quello di fornire al terapeuta strumenti avanzati che possano essere utilizzati all'interno di terapie EMDR con bambini vittime di traumi complessi, disturbi dell'attaccamento, sintomi dissociativi e seria compromissione del coinvolgimento sociale. Proponendo un approccio "passo per passo", l'autrice presenta ed esplora a fondo le otto fasi della terapia EMDR, suggerendo un'ampia varietà di tecniche chiare, pratiche e creative per una popolazione di bambini notoriamente difficile da curare. Caratteristica innovativa dell'approccio di Ana M. Gómez è l'integrazione, all'interno di un trattamento EMDR completo, di strategie estrapolate da altri approcci terapeutici, quali Play Therapy, Sandtray Therapy, Psicoterapia Sensomotrice, Theraplay e Internal Family Systems (IFS).

Un viaggio di esplorazione fra trasformazioni, evoluzioni e nuove tendenze del cinema statunitense degli anni Dieci del XXI secolo. L'immersione sensoriale e il fotorealismo permessi dal digitale. La breve parabola del 3D e il consolidamento dell'impero Disney. L'omologazione e il successo del superhero movie. Il piano sequenza nel cinema mainstream. Il rinnovamento del western e il revival della fantascienza. Il Novecento come orizzonte mitico, tra celebrazioni americane e scavo alla ricerca delle radici del tradimento dell'american dream. La violenza che torna a rimandare alla realtà prima che al cinema. Il graduale superamento delle forme postmoderne. L'horror e la fantascienza specchio di mutamenti sociali, generazionali e di gender. Black Lives Matter e cinema afroamericano. Innovazioni di linguaggio, maturità e nuove sfi de dei grandi autori, da Malick a Lynch, da Scorsese a P.T. Anderson. L'affermazione e le rivoluzioni dello streaming.

Quando ci chiediamo: "Chi ha tradito?" "Chi è stato tradito?" "Che cosa è stato tradito?", dovremmo interrogarci profondamente, tentare di scoprire chi siamo in realtà, e troveremo la risposta. E' stata tradita la maschera con la quale ci siamo identificati; quanto più l'individuo ha investito in quella maschera, in quel transitorio ruolo sociale, tanto più l'effetto del tradimento sarà doloroso. Ma se cambiamo punto di vista ed evitiamo le pericolose trappole del rancore e della vendetta, è possibile riscoprire la nostra autentica natura e trasformare un evento apparentemente traumatico come quello del tradimento in un'occasione di comprensione, crescita ed evoluzione interiore, per poter finalmente approdare, tramite il perdono, alla gioiosa realizzazione e al vero amore.

Dal 2009 la curatrice collabora con i colleghi che formano Area G, sede di Torino, e dal 2011 con Area G Volontari, di cui è Presidente. Insieme condividono l'esperienza di aver creato un dispositivo di ascolto terapeutico che, dopo un iniziale periodo come progetto pilota, ha trovato spazi di realizzazione importanti nella realtà piemontese. Con il Progetto Incidenti\_I giovani sostengono i giovani, offrono uno spazio di ascolto a ragazzi che sono portatori di una domanda urgente di aiuto, causata da una sofferenza psichica acuta non grave o da recenti eventi traumatici ed esperienze che generano in loro un blocco emotivo nel percorso di crescita. Ripigliati! Il blocco emotivo nei giovani è un volume sulla specificità di tale problematica e sulla rilevanza dell'affiancamento psicologico, al fine di ridurre il rischio di circoli viziosi troppo costosi in un periodo di sviluppo tanto delicato e importante.

L'ambito di indagine della presente opera riguarda la VITTIMOLOGIA CRIMINALE e, in particolare, le sole vittime di delitti "comuni" contro la persona aventi natura dolosa ed intenzionale. L'analisi delle problematiche è condotta sapientemente con modalità interdisciplinare, non solo sul piano giuridico (normativo e giurisprudenziale), ma anche da un punto di vista psichiatrico, psicologico, sociologico e vittimologico e si pone l'obiettivo di fornire anche preziosi spunti e direttrici per una possibile prevenzione e per una riduzione dei danni subiti dalle vittime di crimini violenti. Con il contributo di avvocati, psichiatri forensi, psicologi, psicoterapeuti, criminologi e sociologi si forniscono approfondimenti e dettagli su abuso sessuale intrafamiliare, violenza assistita, femminicidio, stalking, gaslighting, circonvenzione nelle sette, bullismo, criminal profiling e autopsia psicologica, persone scomparse. L'opera si divide in 4 parti:1) CONSIDERAZIONI INTERDISCIPLINARI SUL RUOLO E SULLA FIGURA DELLA VITTIMA SECONDO LE DIVERSE SCIENZE (nel cui ambito sono illustrate le teorie vittimologiche e si ricostruisce la nozione di vittima nella vittimologia, nella vittimalistica - esaminando i danni primari e secondari a seguito della vittimizzazione primaria e secondaria - e nella normativa europea);2) VITTIME DI REATI: ASPETTI CRIMINOLOGICI, MEDICO-LEGALI, PSICHIATRICO-FORENSI, PSICOLOGICI E SOCIOLOGICI (al cui interno si trovano le sezioni sulla violenza fisica, sulla violenza psicologica, sulla violenza sessuale e gli abusi sui minori);3) ASPETTI GIURIDICI: CIVILI, PENALI E PROCESSUALI (nel cui ambito sono enucleate le possibili e discutibili modalità di risarcimento del danno nel processo penale o nel processo civile in particolare nei casi di stalking, violenza sessuale, maltrattamenti e violenza assistita, con tutte le difficoltà nel quantificare il danno psichico, morale, esistenziale).4) ASPETTI DI PREVENZIONE, AIUTO, TESTIMONIANZE (nel cui ambito sono evidenziate le conseguenze psicopatologiche del trauma, in particolare di quello infantile, nonché aspetti di prevenzione, esperienze di consultori e centri antiviolenza, counseling vittimologico, approccio strategico e gruppoanalitico alle vittime di violenza). Anna Maria Casale Psicologa e Psicoterapeuta, specialista in Sessuologia e Criminologia. Consulente Tecnico in ambito penale, civile e minorile. Già Giudice Onorario Tribunale di Sorveglianza di Napoli. Ha fondato gli Studi di Psicologia Clinica e Forense di Roma e Napoli. Ospite frequente alle principali trasmissioni televisive e radiofoniche italiane. Paolo De Pasquali Medico psichiatra, psicoterapeuta e criminologo. Professore a contratto di Psicopatologia forense presso l'Università di Firenze. Componente esperto della Commissione di Studi per le Scienze forensi del Foro

di Cosenza e del Sottogruppo Tecnico Regionale per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari della Regione Calabria. Maria Sabina Lembo Avvocato penalista e giornalista pubblicista. Fondatore e responsabile del portale giuridico [www.giuristiediritto.it](http://www.giuristiediritto.it). Ha pubblicato diverse opere con prestigiosi editori (Giuffrè, Franco Angeli, Kappa). Autore di atti giudiziari penali e di pareri penali per [www.percorsigiuffrè.it](http://www.percorsigiuffrè.it). Referente regionale Basilicata dell'O.I.V. (Osservatorio Italiano di Vittimologia). A. M. Casale, P. De Pasquali, M. S. Lembo Profili criminali e psicopatologici del reo I ed. 2014

L'opera presenta un'indagine approfondita sul fenomeno dell'adozione e sugli studi più recenti nel campo della Teoria della Mente, esplorando la loro possibilità di applicazione nell'esperienza adottiva e aprendo nuove prospettive di analisi e di pratica terapeutica. Si rivolge al mondo accademico, agli studenti universitari, agli Enti e alle Associazioni operative nel campo dell'adozione, ma anche alle famiglie adottive e a tutte quelle persone che coltivano un particolare interesse verso la tematica. La lettura consente di ottenere informazioni specifiche sulle nuove prospettive di studio, per acquisire un quadro più ampio di comprensione del fenomeno dell'adozione e dei processi di mentalizzazione. Rappresenta pertanto una novità assoluta per l'originalità che esprime attraverso la raccolta minuziosa di vari studi nel campo indagato e sulla loro specifica applicazione all'esperienza adottiva. Silvia Mariana De Marco, laureata in Psicologia ed in possesso dei Titoli di Consulente grafo-diagnostico e Perito grafo-tecnico, si è formata nell'ambito della Psicologia clinica e della Psico-diagnosi, partecipando a numerosi corsi, tra cui un Master biennale in Psicodiagnostica presso l'Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo di Milano. Ha inoltre frequentato il Corso di formazione "Adozione e oltre..." sugli aspetti psicologici-clinici, giuridici, evolutivi e scolastici del fenomeno dell'adozione nazionale e internazionale, organizzato dal Centro Studi per le Psicoanalisi Contemporanee. Ha operato in diversi periodi di Tirocinio curriculare sia presso lo studio di psicologia e psicoterapia "Un modo di essere" di Como, effettuando interventi nelle scuole, che presso il Centro di Ricerca sull'Apprendimento dell'Università e-Campus di Novedrate (Como), partecipando a progetti sull'orientamento scolastico. Per l'espletamento del Tirocinio Post Laurea, ha effettuato pratica professionale nel Centro di clinica psicanalitica "Jonas" di Como. Con la Casa Editrice Aletti ha già pubblicato nell'anno 2015 il saggio "Psicologia e Architettura: studio multidisciplinare dell'ambiente", ripetutamente premiato in concorsi nazionali e internazionali (Prima classificata al secondo Premio Internazionale Salvatore Quasimodo - 2° Premio alla XX Edizione del Concorso Internazionale "Il saggio-città di Eboli" - 3° Premio alla VI Edizione del Premio Letterario Nazionale "Franz Kafka Italia" - Finalista al Contropremio Carver 2016).

Il volume riunisce vari contributi di studiosi sulle famiglie immigrate e sui diversi cambiamenti che la recente immigrazione ha portato nella società occidentale. Si entra così nella dimensione della multiculturalità, dell'intolleranza, dei matrimoni "misti" e di tutto quel corollario di dubbi e sofferenze che accompagnano la vita di quanti hanno lasciato la loro terra per cercare un avvenire migliore in paesi non sempre privi di paure o preconcetti. Anche gli interventi di aiuto sociale e psicoterapia devono tenere conto di questa nuova realtà.

[Copyright: 480266a1c23a4105ec7c33373de6b1e4](https://www.giuristiediritto.it)